

# CevoNotizie

Periodico semestrale a cura dell'Amministrazione Comunale di Cevo



## Natale tra noi

- 25 dicembre** Buon Natale dell'Amministrazione Comunale sul sagrato, dopo la S.Messa di Mezzanotte  
**Presepio Vivente**  
ore 20,00 nella piazza del Marangù
- 26 dicembre** Posa della "prima pietra" della Croce del Papa sul Dosso dell'Androla  
ore 10,30 - Sarà presente mons. Mario Vigilio Olmi, Vescovo Ausiliare di Brescia
- 27 dicembre** "la Rustichella", cena all'antica nel centro storico di Cevo  
ore 18,00 inizio presso Bar Sport al termine intrattenimento musicale dell'orchestra "Verde Valle" presso Bar Centrale
- 28 dicembre** Commedia "Vacanza premio"  
ore 20,30 presso Teatro Comunale
- 5-6 gennaio** Festa del Badalisc ad Andrista  
ore 20,30 inizio manifestazione all'ingresso del paese

## Facciamo il punto...

Come auspicato dalla Redazione di "Cevo Notizie" sull'ultimo numero del notiziario, s'è conclusa nei migliori dei modi la questione sull'appalto di gestione dell'immobile *Chalet Pineta*. Dal 10 agosto infatti, la struttura sita in Comune di Cevo e di proprietà della Valsaviore SpA ha di nuovo aperto i battenti, venendo così ad arricchire, per quanti sceglieranno la Valsaviore come meta turistica, la nostra offerta turistico-ricettiva. Auguro quindi a chi ha creduto nelle potenzialità di sviluppo turistico-ambientale del nostro territorio un buon lavoro.

Finalmente nel mese di settembre è iniziato l'intervento di ristrutturazione dell'immobile *ex Colonia Ferrari*. Un'opera da tempo attesa, che andrà ad aggiungersi alle infrastrutture turistiche già presenti sul nostro territorio. Inserita negli anni Novanta, dalla Comunità Montana di Valle Camonica, tra gli impianti da finanziare con fondi della legge Valtellina consiste nella realizzazione di un moderno Centro di Educazione Ambientale. Nel cuore del Parco dell'Adamello avremo quindi una struttura da sessanta posti letto, dotata dei più moderni comfort, completata da un'ampia zona per attività didattiche (laboratorio, erbario, biblioteca) e un giardino botanico sulle essenze arboree autoctone. A completamento dell'intervento, l'Amministrazione Comunale concluderà in questi mesi con la Regione Lombardia ed il Parco dell'Adamello un accordo per sistemare ed attrezzare il parcheggio adiacente alla struttura sul lato destro della strada provinciale n°6 in direzione Savio dell'Adamello.

Dopo la presentazione alla stam-

pa ed al pubblico nel settembre u.s. del progetto per collocare definitivamente sul dosso dell'Androla la grande *Croce del Papa*, ideata dallo scenografo Enrico Job, progetto che ha oggi superato il vaglio di tutti gli enti competenti ad esprimere su di esso i pareri necessari, l'obiettivo, come manifestato in quella occasione, è oggi quello di arrivare, nel 2003, nella ricorrenza del quinto anniversario della visita del Papa a Brescia all'inaugurazione dell'opera. A tal fine, da parte dell'Associazione culturale Croce del Papa, del Comune e della Parrocchia, continua l'attività rivolta a reperire i fondi necessari. Le cose quindi stanno

andando avanti, con determinazione, con lo sforzo di molti, pur nelle oggettive difficoltà che un'impresa di questo genere comporta e questo, dopo la presentazione del progetto, vuole essere testimoniato dalla **benedizione della prima pietra fissata per il giorno di S.Stefano, 26 dicembre**, a due anni di distanza dall'arrivo della Croce nella comunità di Cevo.

Colgo l'occasione delle prossime festività per porgere a tutti, a nome dell'Amministrazione Comunale, i più sentiti auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

Il Sindaco  
Mauro Bazzana



# CevoN

## Notizie

Periodico semestrale a cura  
dell'Amministrazione Comunale di Cevo



### Natale tra noi

- 25 dicembre** Buon Natale dell'Amministrazione Comunale sul sagrato, dopo la S.Messa di Mezzanotte  
**Presepio Vivente**  
ore 20,00 nella piazza del Marangù
- 26 dicembre** Posa della "prima pietra" della Croce del Papa sul Dosso dell'Androla  
ore 10,30 - Sarà presente mons. Mario Vigilio Olmi, Vescovo Ausiliare di Brescia
- 27 dicembre** "la Rustichella", cena all'antica nel centro storico di Cevo  
ore 18,00 inizio presso Bar Sport al termine intrattenimento musicale dell'orchestra "Verde Valle" presso Bar Centrale
- 28 dicembre** Commedia "Vacanza premio"  
ore 20,30 presso Teatro Comunale
- 5-6 gennaio** Festa del Badalisc ad Andrista  
ore 20,30 inizio manifestazione all'ingresso del paese

## Facciamo il punto...

Come auspicato dalla Redazione di "Cevo Notizie" sull'ultimo numero del notiziario, s'è conclusa nei migliori dei modi la questione sull'appalto di gestione dell'immobile **Chalet Pineta**. Dal 10 agosto infatti, la struttura sita in Comune di Cevo e di proprietà della Valsaviore SpA ha di nuovo aperto i battenti, venendo così ad arricchire, per quanti sceglieranno la Valsaviore come meta turistica, la nostra offerta turistico-ricettiva. Auguro quindi a chi ha creduto nelle potenzialità di sviluppo turistico-ambientale del nostro territorio un buon lavoro.

Finalmente nel mese di settembre è iniziato l'intervento di ristrutturazione dell'immobile **ex Colonia Ferrari**. Un'opera da tempo attesa, che andrà ad aggiungersi alle infrastrutture turistiche già presenti sul nostro territorio. Inserita negli anni Novanta, dalla Comunità Montana di Valle Camonica, tra gli impianti da finanziare con fondi della legge Valtellina consiste nella realizzazione di un moderno Centro di Educazione Ambientale. Nel cuore del Parco dell'Adamello avremo quindi una struttura da sessanta posti letto, dotata dei più moderni comfort, completata da un'ampia zona per attività didattiche (laboratorio, erbario, biblioteca) e un giardino botanico sulle essenze arboree autoctone. A completamento dell'intervento, l'Amministrazione Comunale concluderà in questi mesi con la Regione Lombardia ed il Parco dell'Adamello un accordo per sistemare ed attrezzare il parcheggio adiacente alla struttura sul lato destro della strada provinciale n°6 in direzione Savio dell'Adamello.

Dopo la presentazione alla stam-

pa ed al pubblico nel settembre u.s. del progetto per collocare definitivamente sul dosso dell'Androla la grande **Croce del Papa**, ideata dallo scenografo Enrico Job, progetto che ha oggi superato il vaglio di tutti gli enti competenti ad esprimere su di esso i pareri necessari, l'obiettivo, come manifestato in quella occasione, è oggi quello di arrivare, nel 2003, nella ricorrenza del quinto anniversario della visita del Papa a Brescia all'inaugurazione dell'opera. A tal fine, da parte dell'Associazione culturale Croce del Papa, del Comune e della Parrocchia, continua l'attività rivolta a reperire i fondi necessari. Le cose quindi stanno

andando avanti, con determinazione, con lo sforzo di molti, pur nelle oggettive difficoltà che un'impresa di questo genere comporta e questo, dopo la presentazione del progetto, vuole essere testimoniato dalla **benedizione della prima pietra fissata per il giorno di S.Stefano, 26 dicembre**, a due anni di distanza dall'arrivo della Croce nella comunità di Cevo.

Colgo l'occasione delle prossime festività per porgere a tutti, a nome dell'Amministrazione Comunale, i più sentiti auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

Il Sindaco  
Mauro Bazzana



## Lavori in corso o di prossima attivazione

*Nuovo blocco loculi nel cimitero di Cevo Capoluogo.*

In data 20 novembre hanno avuto inizio i lavori di realizzazione del nuovo blocco di loculi nel cimitero di Cevo Capoluogo. Il termine per l'ultimazione dell'intervento è fissato, salvo eventuali sospensioni, in giorni 120.

*Ampliamento Spazio Feste in località Pineta.*

I lavori sono stati appaltati all'Impresa Edile F.lli Pedrazzi che dovrà provvedere alla realizzazione ed ultimazione dei lavori entro 88 giorni dal loro inizio salvo sospensioni.

*Nuove autorimesse in località Androla.*

A breve sarà indetta la gara d'appalto per la realizzazione dei lavori.

## Lavori in progetto

*Strada di Collegamento fra Piazzale della Resistenza e Spazio Feste.*

Nell'ottica di uno sviluppo omogeneo del comparto Pineta si è proceduto nei mesi scorsi all'affidamento dell'incarico di progettazione della strada in oggetto. Il tecnico incaricato ha presentato il progetto definitivo che prevede la realizzazione di un tracciato viario pedonale, pavimentato con pietra luserna e debitamente illuminato che dall'accesso al piano seminterrato della struttura Chalet Pineta sale fino allo Spazio Feste, con una pendenza ridotta ed in tal modo fruibile anche da portatori di handicap.

Il progetto è stato inoltrato alla Regione Lombardia per concorrere ai contributi disponibili sull'Obiettivo 2 dell'Unione europea.

*Arredo Urbano: riqualificazione centro storico di Cevo capoluogo e riqualificazione centro storico di Andrista.*

Nel mese di ottobre la Giunta Comunale ha approvato il progetto definitivo esecutivo dei lavori di riqualificazione centro storico di Cevo per un importo di € 272.000,00 ed il progetto definitivo dei lavori di riqualificazione centro storico di Andrista per € 250.000,00.

Nei suddetti progetti sono inserite opere di arredo urbano consistenti nella realizzazione di pavimentazioni in pietra luserna, nella riqualificazione di alcuni angoli caratteristici (es. Bü) e nel rifacimento di tratti di sottoservizi (acquedotti e fognature) bisognosi di intervento. I suddetti progetti concorrono ai contributi dell'Unione europea Obiettivo 2.

*Lavori di adeguamento scuola media inferiore.*

A seguito della richiesta inoltrata nell'anno 2001 alla Regione Lombardia, la stessa ha stanziato per interventi di adeguamento della scuola media di Cevo la somma di € 24.263,00. Al momento è in fase di redazione il progetto e presumibilmente gli interventi saranno effettuati nell'estate 2003.

## Interventi interni al Parco dell'Adamello

Nell'ambito dei finanziamenti stanziati dalla Regione Lombardia per interventi all'interno del Parco dell'Adamello sono stati assegnati al Parco dell'Adamello € 105.000,00 per interventi di adeguamento della viabilità lungo la strada di Musna e per la riqualificazione ambientale dell'area ex discarica.

## Eventi alluvionali anno 2000

I lavori di sistemazione del dissesto in località Monte-Valzelli finanziati con il Primo Piano Stralcio degli interventi urgenti ed indifferibili sono stati realizzati dalle ditte T.M.G. Scavi e sono in fase di collaudo.

Gli interventi di ripristino nelle località Ongareda-Ogna e Pozzuolo sono stati finanziati con il Terzo Piano Stralcio per importi di € 258.228,45 e di € 129.114,22. Sarà necessario nei prossimi mesi procedere con l'affidamento dell'incarico di progettazione degli interventi e successivamente con l'appalto dei lavori.

*Scolari geom. Ivan*

(Responsabile Servizio Tecnico-Manutentivo del Comune)

## Borse di studio per studenti delle superiori

Come previsto nel programma elettorale sottoposto agli elettori nel giugno '99, con l'approvazione del piano di diritto allo studio per l'anno scolastico 2002/2003, l'Amministrazione Comunale di Cevo ha istituito 10 borse di studio di 150 Euro ciascuna per i 10 studenti delle scuole medie superiori (2 per ogni classe) che avranno ottenuto le migliori votazioni nella pagella di fine anno. Nei prossimi mesi, tutti i ragazzi coinvolti verranno informati sui criteri e sulle modalità di assegnazione di tali riconoscimenti che avverrà a fine anno, presso la sala consiliare del Comune di Cevo.

## Proposta di servizio Raccolta Differenziata

Sulla scorta dell'esperienza positiva di numerosi Comuni della Valle Camonica, in collaborazione con Ecocamuna, l'Amministrazione Comunale intende proporre un nuovo tipo di raccolta differenziata.

Si tratta di un servizio "porta a porta", con ritiro a domicilio di vetro, plastica e lattine. (E' esclusa la carta che dovrà essere depositata ancora nelle apposite campane).

L'idea fa leva sulla necessità di soddisfare gli obiettivi richiesti dalla legge Ronchi (35% di raccolta differenziata entro il 2003), sulla possibilità di eliminazione o riduzione degli appositi cassonetti posizionati sul territorio comunale e sulla comodità di un prelievo settimanale dei rifiuti riciclabili direttamente davanti a casa, evitando ai cittadini di trasportarli sino alle apposite campane collocate in giro per il paese. Un aiuto, quindi, soprattutto alle persone anziane certamente in difficoltà in questi casi.

Con la costruzione in località Canneto di una mini Isola Ecologica regolamentata e la contemporanea iniziativa della raccolta differenziata puntiamo decisamente ad avvicinarci e, nel migliore dei casi, a raggiungere e superare qual famoso 35% di raccolta differenziata.

L'onere delle casse comunali per questo servizio sarà di € 6.100+Iva all'anno che nella logica dell'operazione dovrebbero andare a bilancio in minori esborsi dovuti per la minor raccolta dei rifiuti indifferenziati che sono di gran lunga i più costosi in fase di smaltimento.

Tale proposta prevede una preventiva ed adeguata campagna informativa da parte di Ecocamuna con volantinaggio porta a porta e sensibilizzazione degli alunni della scuola ed un periodo di prova di raccolta differenziata a costo zero per il Comune.

L'Amministrazione auspica la più completa collaborazione da parte di tutta la cittadinanza per questa iniziativa volta a qualificare l'immagine del nostro paese ed allo stesso tempo (almeno si auspica) ad un risparmio per le tasche dei contribuenti.

## Nuova legge regionale sulla gestione del patrimonio boschivo

Con la nuova legge forestale (illustrata in data 29.11.2002 in un apposito convegno a Capo di Ponte) che la Regione Lombardia ha promulgato, i Comuni aderenti ai Consorzi Forestali sono tenuti a dare in gestione tutto il proprio patrimonio boschivo a questi Consorzi.

In specifico la nuova legge intende affrontare il problema dell'abbandono delle superfici forestali, da parte di qualsiasi attività di gestione e di manutenzione, che sta causando un rapido degrado delle condizioni di stabilità, nonché un preoccupante aumento dei rischi connessi ad eventi atmosferici eccezionali ed agli incendi boschivi. La nuova legge pare creata "ad hoc" per i Consorzi Forestali i quali si avvarranno di punteggi maggiori per il reperimento e la fruizione dei contributi messi a disposizione periodicamente dai vari Enti (Comunità Montana- Provincia-Regione) per interventi sul territorio.

Verranno così creati nuovi vincoli sui nostri boschi ?

No, perché la necessità primaria per tagli di legna da ardere o legname d'opera verranno sempre e comunque garantiti. Questo rimane un diritto sacrosanto ed ineludibile.

Il cittadino sarà comunque portato a pensare: "Ma noi che cosa ci guadagnamo?" "Tanto", risponde il legislatore: a partire da una corretta gestione del bosco, alla creazione ed alla manutenzione dei sentieri e delle strade di servizio ai boschi, agli interventi per la regimazione delle acque pluviali e non, all'occupazione di personale locale.

Ricordo che a tutt'oggi risultano assunti presso il Consorzio Alta Valle, di cui il Comune di Cevo fa parte, sette operai del nostro paese, con la possibilità che altri se ne aggiungano. Non è poca cosa per l'occupazione e l'economia del nostro paese.

L'Amministrazione Comunale, a margine dell'accordo che sottoscriverà con il Consorzio Alta Valle, intende affidare a codesto ente anche la gestione del verde pubblico del nostro Comune, con la stipula di un contratto che non è previsto nella convenzione prima citata, ma che può prevedere comunque una ricaduta diretta sul territorio di parte degli eventuali proventi derivanti dalla gestione dei boschi. Avremmo così la possibilità di dare ai nostri cittadini che lavorano al Consorzio la possibilità di lavorare sul proprio territorio, finalità questa purtroppo non sempre raggiungibile.

Assessore all'Ambiente e all'Ecologia  
Franco Roberto Matti



Bosco comunale devastato da una tromba d'aria

## Dai servizi demografici del Comune

Popolazione alla data del 1.1.2002

Maschi	512
Femmine	506

<b>Totale</b>	<b>1018</b>
---------------	-------------

Nati	3
Morti	20
Immigrati	20
Emigrati	8
Matrimoni	3

Popolazione alla data del 30.11.2002

Maschi	507
Femmine	506
<b>Totale</b>	<b>1013</b>

Il 13 settembre 2002 è stato ufficialmente presentato alla stampa, presso la sede del Museo Diocesano di Brescia, il nuovo progetto relativo alla collocazione della "Croce del Papa" sul Dosso dell'Androla di Cevo. Riportiamo al riguardo il seguente articolo pubblicato sul "Giornale di Brescia" del 14 settembre 2002.

## CEVO AVRÀ LA "CROCE DEL PAPA"

Brescia, 14 settembre – Troverà finalmente una sistemazione definitiva il grande crocifisso realizzato da Enrico Job per la venuta del Papa a Brescia, il 28 settembre 1998, per la beatificazione dell'avvocato camuno Giuseppe Tovini. La grande croce curva che sovrastava l'altare, allestito allo stadio, potrebbe innalzarsi sul Dosso dell'Androla di Cevo, in Valcamonica, già per il prossimo anno. Non è escluso che possa essere inaugurata e benedetta proprio in occasione del quinto anniversario dell'ultima venuta dal Papa a Brescia.

Ieri il progetto, che segue una precedente elaborazione che aveva suscitato qualche polemica e, dunque, abbandonata, è stato presentato in anteprima da don Ivo Panteghini, Enrico Job, mons. Vigilio Mario Olmi, dal presidente della Provincia Alberto Cavalli e dal sindaco di Cevo Mauro Bazzana.

Dimezzati i costi (da tre miliardi ad un miliardo e mezzo di lire), snellita la struttura, trovata parte dei fondi per il finanziamento dell'opera, il crocifisso diverrà – ha detto don Ivo Panteghini – uno dei segni significativi dell'esperienza di fede del Bresciano e della Valle Camonica in particolare.

La complessità dell'operazione – ha spiegato Job – è tutta nel passaggio dell'opera dall'effimera consistenza di un giorno, per quanto speciale, a monumento della fede e della memoria. Quanto ai significati della nuova struttura – realizzata con la collaborazione dello scultore Giovanni Gianese e dello scenografo Tita Sbaraini – essi sono leggibili nel suo complesso. Due vele, segno dei due millenni trascorsi nel segno della Croce, circon-

dano il crocifisso.

La Croce. E' segno distintivo del passaggio umano della Valle. Lo ha evidenziato mons. Olmi che ha sottolineato il senso della denominazione "Croce del Papa" data al crocifisso di Job: custodisce il ricordo delle molte visite che Giovanni Paolo II ha riservato alla terra bresciana e, in particolare, alla Valle Camonica.

Ma "La Croce del Papa" – ha detto ancora mons. Olmi – costituirà anche una tappa in più sul cammino simbolico che accompagna il visitatore della Valle Camonica. Un cammino che inizia con il Redentore di monte Guglielmo, passa attraverso Bienno ed il suo eremo, quindi lungo i sentieri della Via Crucis di Cerveno e le moltissime croci delle vette dei monti. Segni di una tradizione radicata, che conducono immediatamente ai figli di questa terra: Giuseppe Tovini, padre del movimento cattolico bresciano, beatificato dal Papa nel settembre del 1998; ma anche Giovanni Battista Montini, che in terra camuna ha vissuto parte degli anni giovanili, nelle vacanze di Borno.

Il presidente Alberto Cavalli ha portato l'adesione della Provincia all'iniziativa. L'opera – ha sottolineato – ha una particolare forza propria e sa comunicare con convinzione con chiunque la osservi, la contempi. E' un dono particolare che porta in sé la gratitudine per questo Papa venuto in terra bresciana tante volte, che ha riconosciuto l'importanza e la specialità dell'esperienza religiosa e civile di Brescia ed il suo legame forte, personale, con il pontefice bresciano. Ma – ha ricordato Cavalli – "La croce del Papa" posta



Progetto esecutivo della collocazione della "Croce del Papa", all'Androla di Cevo.

a Cevo, evoca in modo significativo la presenza di Giovanni Paolo II sull'Adamello, la montagna bresciana per eccellenza, la fatica che la montagna rappresenta, prefigurazione della fatica della Croce. Una Croce – ha sottolineato Cavalli – che questo Pontefice sta portando con straordinaria forza, testimoniando al mondo il valore della Croce.

Sostare ai piedi della croce: l'esperienza vissuta dal Papa seduto sul trono dentro lo stadio Rigamonti, ora sarà possibile a tutti – ha detto ancora Job. Trenta metri di struttura realizzata in legno con tecnologia ad elementi

lamellari, alla cui sommità Cristo è rivolto verso il terreno. Le persone sosterranno all'interno di un piano ellittico con leggera pendenza verso valle. Ai lati i due "Millenni" in ferro. "Li ho immaginati – spiega Job – come due grandi brandelli di tessuto a rete i cui nodi formano mille e mille quadrati, ciascuno un anno più o meno brutto, più o meno bello". Una scalinata, dal retro, condurrà al santuario. Mentre una piccola strada, forse la piccola strada di ciascuno di noi, porterà al grande spazio della contemplazione.

Giacomo Scanzì



IL VESCOVO AUSILIARE  
DI BRESCIA

Nell'ultimo incontro con i promotori della collocazione della Croce del Papa in territorio di Cevo avevo proposto che il 14 settembre festa dell'esaltazione della Croce, poteva essere una data singolarmente adatta per convocare un'assemblea cui invitare Sacerdoti, Consacrati e Laici, Responsabili di Istituzioni e Associazioni varie allo scopo di dare una corretta informazione circa l'iter fin qui seguito e i tempi che si prevedono per la definitiva collocazione della Croce del Papa.

Accettata la data, si è convenuto sull'opportunità di prevedere un'assemblea aperta e di tenerla in una sede della Valle, in coerenza con il fatto che era stata accolta la domanda del Comune di Cevo di avere la Croce in una zona prospiciente la Valle. Non va infatti dimenticato che la Croce era stata commissionata per la Messa che il Santo Padre Giovanni Paolo II avrebbe presieduto nella

Il giorno seguente, sabato 14 settembre, il progetto della "Croce del Papa" è stato presentato alla popolazione della Valle Camonica, in un'assemblea aperta presso l'Auditorium "Sen. Giacomo Mazzoli" della Comunità Montana di V.C. a Breno.

Erano presenti: don Ivo Panteghini, l'arch. Enrico Job, il prof. Eugenio Fontana assessore alla Cultura della Comunità Montana di V.C., il sindaco di Cevo Mauro Bazzana, il presidente dell'Associazione "Croce del Papa" Marco Maffessoli.

Sua Ecc. mons. Mario Vigilio Olmi, vescovo ausiliare di Brescia, era presente con una lettera indirizzata ai partecipanti nella quale sono messe in evidenza le finalità della "Croce del Papa", la sua assegnazione alla Comunità di Cevo, il lavoro impegnativo dei vari enti promotori, il suo personale e costante appoggio nonché la condivisione di sua Ecc. il Vescovo di Brescia, mons. Giulio Sanguineti, all'operazione della collocazione della "Croce del Papa" sul dosso dell'Androla di Cevo. Ecco il testo della lettera di mons. Mario Vigilio Olmi.

cornice dello stadio di Brescia in occasione della sua Visita pastorale alla Chiesa di Brescia in conclusione dell'anno montiniano e che in quella circostanza oltre che commemorare il centenario della nascita di Giovanni Battista Montini, poi Paolo VI, il Papa dichiarava Beato il camuno venerabile Giuseppe Tovini.

Esprimo perciò la mia compiacenza che questa assemblea si sia potuta realizzare nella data prevista. A tale assemblea partecipo, avendo seguito le varie fasi dall'assegnazione della Croce alla Comunità di Cevo fino al presente stimolando, incoraggiando, sostenendo prima l'Amministrazione Comunale e in seguito l'Associazione che si era appositamente costituita, e infine il Comitato esecutivo che ha coordinato il lavoro non piccolo né facile e che oggi è in grado di presentare il progetto ormai pronto per essere realizzato.

Esprimo il mio compiacimento a quanti hanno preso a cuore questo progetto e a quanti in futuro esprimeranno la loro attenzione, simpatia e collaborazione.

Il desiderio infatti è che il maggior numero di persone sia informato e possa recepire che tra i vari segni che lungo i secoli hanno arricchito la storia, la tradizione e la cultura della Valcamonica si aggiunge oggi con un suo particolare messaggio la Croce del Papa.

Concludo questo mio indirizzo cordiale e fiducioso, ringraziando tutti i presenti e rinnovando, insieme ai membri del Comitato promotore, la mia stima e riconoscenza ai soci dell'Associazione della Croce del Papa, all'Amministrazione Comunale di Cevo, e a tutti coloro che a diverso titolo e in tempi e modalità diverse hanno contribuito ora con il consiglio, ora nella elaborazione dei progetti secondo le leggi vigenti, ora assicurando i fon-

di necessari per la realizzazione dell'opera.

Anche a nome di mons. Vescovo, che durante la visita pastorale ha voluto conoscere più da vicino l'iniziativa ed ha confortato il lavoro del Comitato con il contributo delle sue indicazioni, auguro a tutti i presenti che gli interventi dei relatori soddisfino le loro attese e favoriscano un rinnovato interesse, oltre che per la Croce del Papa, anche per tutte quelle iniziative che da più parti vengono programmate per offrire alle nuove generazioni valide occasioni per mantener viva la tradizione cristiana della Valcamonica.

E con l'augurio, il cordiale saluto, che accompagna con la benedizione del Signor che invoco su voi con l'intercessione della Beata Vergine Maria, di San Siro e del Beato Giuseppe Tovini.

P. Mario Vigilio Olmi

## NOTIZIE DALL'UNIONE DEI COMUNI



Al tavolo dei relatori: *Mirella Cerato, Ermes Buffoli, Mauro Bazzana, Franco Nicoli Cristiani, Eugenio Fontana, Giacomo Giorgi, Pietro Sergio Baccanelli.*

### Convegno sulla "PRO LOCO VALSAVIORE"

Sull'importante argomento della costituzione d'una Pro Loco della Valsaviore, sabato 30 novembre u.s., si è tenuto presso il Municipio di Cevo, organizzato dall'Unione Comuni della Valsaviore, un Convegno che ha visto la presenza di esperti del turismo e di qualificati esponenti dell'amministrazione pubblica.

Tutti hanno dato atto della validità dell'iniziativa pienamente rispondente alle esigenze turistiche del nostro tempo in cui si impone il principio "Non tutto da soli, ma tutto con gli altri".

E' toccato al sindaco di Cevo, Mauro Bazzana, dare il benvenuto e presentare, con appropriate parole, i vari relatori.

La dott.ssa Mirella Cerato, esperta in sviluppo turistico della Conseil SpA, ha illustrato ai presenti la necessità di porre come presupposto del turismo d'una Pro Loco il principio dell'accessibilità, nei suoi significati geografici (strade di accesso), di informazione (attraverso l'offerta d'una conoscenza del territorio), di prodotti turistici (pacchetti in vendita tramite validi interlocutori), di accoglienza (saper gestire bene il tempo del turista quando si trova nel territorio).

Ermes Buffoli, assessore al Turismo della Provincia di Brescia, fra l'altro, ha fatto presente che è necessario prendere atto che i gusti degli ospiti sono cambiati (non più soggiorni di un mese, ma al massi-

mo di una settimana) e che quindi bisogna sapersi adattare alle nuove richieste dei villeggianti.

Eugenio Fontana, assessore al Turismo della Comunità Montana di Valle Camonica, parlando di programmazione turistica in Valle, ha evidenziato il concetto che il turismo delle Pro Loco resta sempre un servizio alle comunità e che nel programmare occorre essere molto concreti, impegnandosi particolarmente sulla produzione di uno o due prodotti tipici che caratterizzino l'immagine del territorio.

Franco Nicoli Cristiani, assessore all'Ambiente della Regione Lombardia, ha consigliato di mirare, sull'esempio di regioni montane turisticamente all'avanguardia, ad un "turismo di nicchia", sfruttando cioè i fattori ambientali convenienti al nostro territorio (utilizzo agro-turistico delle malghe, percorsi di mountain bike, trekking, raduni di sci alpinismo, percorsi storici...).

Giacomo Giorgi, rappresentante del Consorzio Pro Loco di Valle Camonica, ha rimarcato la necessità basilare di creare una mentalità turistica, che nei nostri paesi manca, e che è ora di diventare protagonisti del nostro sviluppo, smettendola di "piangerci sempre addosso".

Ha concluso il Convegno, auspicando un sollecito avvio della nuova Pro Loco Valsaviore e ringraziando gli intervenuti, Pier Luigi Mottinelli, presidente dell'Unione dei Comuni della Valsaviore.

### Consapevoli e partecipi protagonisti

Continuando il discorso già iniziato sui precedenti numeri di "CevoNotizie", portiamo a conoscenza dei cittadini quanto l'Unione dei Comuni ha concretamente realizzato in quest'ultimo periodo, nell'intento costante di consolidare le basi dell'Unione.

Con un impegno finanziario di 200.000 Euro si è provveduto alla sostituzione in ogni Comune dei computer e relativi programmi, collegandoli in rete e permettendo così di organizzare in modo più efficiente il personale dipendente.

Si è predisposto un piano intercomunale di protezione civile comprendente l'intero circondario della Valsaviore, importante strumento di monitoraggio del territorio, obbligatorio per le amministrazioni, del quale prima eravamo sprovvisti.

Si è data concreta realizzazione al programmato progetto di sistema bibliotecario intercomunale (con personale fisso dipendente dall'Unione dei Comuni) e contemporanea adesione al Sistema Bibliotecario della Valle Camonica.

E' stata predisposta una nuova cartellonistica che caratterizza la Valsaviore, mentre per meglio curare il decoro dei nostri centri abitati si è acquistata una motospazzatrice, con un impegno finanziario di 90.000 Euro.

Per tutta la seconda metà di quest'anno, attorno alla realtà dell'Unione si è lavorato con una società di consulenza appositamente incaricata, per concretizzare un importante strumento programmatico, il piano integrato di sviluppo locale (P.I.S.L.), un piano contenente la strategia di sviluppo del nostro territorio, in grado di offrire maggiori possibilità a soggetti pubblici e privati della Valsaviore di poter beneficiare delle contribuzioni che l'Unione Europea metterà a disposizione fino al 2006 (Fondi Obiettivo 2). Un'esperienza quest'ultima indubbiamente importante, che ha visto partecipare altri tre Comuni a noi vicini, Malonno, Paisco Loveno e Sellero, realtà amministrative con le quali stiamo dialogando sui tempi e modi di un loro futuro ingresso nell'ente Unione.

Di tutto questo, l'aspetto essenziale è senza dubbio quello che sempre di più i problemi maggiori del nostro comprensorio (scuola, servizi sociali e culturali, viabilità, sviluppo turistico) saranno affrontati assieme, cercando di evitare che i confini amministrativi dei singoli Comuni siano elemento di contrasto, divisione, campanilismo, come purtroppo spesso è stato e come sempre meno dovrà invece essere.

Sindaco di Cevo  
*Mauro Bazzana*

*Sulla costituenda "Pro Loco Valsaviore" riportiamo il seguente articolo dell'Assessore al Turismo del Comune di Cevo, Giovanni Pagliari, nel quale sono indicate le modalità di costituzione del nuovo sodalizio e le finalità che esso si propone nell'interesse di tutta la Valsaviore.*

L'esigenza ormai conclamata di dover unirsi per stare insieme, unificando gli sforzi per ottimizzare i risultati atti ad ottenere migliori ed efficaci servizi, ha portato l'Unione dei Comuni della Valsaviore ad impostare un temporaneo Tavolo del Turismo che gettasse le basi per la costituzione di una associazione che unisse ed amalgamasse le esigenze turistiche e la valorizzazione del nostro territorio senza che queste si intralciassero od accavallassero tra di loro a scapito di una credibilità d'immagine. Nasce quindi l'idea della Pro Loco Valsaviore con lo scopo ben preciso di valorizzare il territorio e lo sviluppo locale.

Come si aderisce alla Pro Loco Valsaviore?

Dopo una prima fase di iscrizione (al momento è pari ad euro 5,00) a cui tutti i cittadini domiciliati nei nostri quattro Comuni possono accedere sottoscrivendo un modulo nel quale dichiareranno se essere solo soci simpatizzanti o anche interessati a qualche eventuale più impegnativa carica, verranno indette le elezioni nei rispettivi quattro Comuni. Da esse usciranno obbligatoriamente due nominativi (i più votati) di ogni Comune, più altri tre (sempre i più votati) che faranno parte di un "listone unico" per un totale di 11 componenti che formeranno un direttivo dal quale scaturiranno le varie cariche. Dopo di che il Tavolo del Turismo avrà terminato il suo compito e lascerà spazio ed operatività alla PRO LOCO VALSAVIORE che avrà sede nel Comune di Cevo ed un distaccamento in ognuno dei restanti tre Comuni onde poter dare una miglior informazione e funzionalità.

Cosa si propone la Pro Loco Valsaviore?

- coordinare le iniziative ed attività già esistenti sul territorio;
- promuovere, valorizzare tutte le bellezze naturali, monumentali ed artistiche della Valsaviore;
- organizzare turisticamente la Valsaviore collaborando con enti pubblici e privati;
- promuovere festeggiamenti, gare, fiere, convegni ecc., sensibilizzando la popolazione residente nei confronti dello sviluppo turistico e sociale;
- promuovere la solidarietà ed il volontariato onde elevare la qualità della vita della popolazione residente;
- fornire informazioni generali sulle località e sui servizi.

Credo che come base per iniziare possa bastare. E' per questo che rivolgo un invito a tutta la popolazione della Valsaviore a rendersi coscientemente partecipe di questa iniziativa che sicuramente non avrà un inizio facile. Ma credo che l'importante sia crederci. Testardamente credere nell'unità, nell'organizzazione, nello spirito di sacrificio e nella voglia di lasciare in disparte antichi rancori e campanilismi. Solamente insieme ed uniti possiamo crescere livellando le difficoltà ed offrire quell'immagine di limpida purezza come l'aria che ci circonda e che ogni mattina si offre davanti ai nostri occhi quando spalanchiamo le finestre sulla Valle.

*Giovanni Pagliari*

## La nostra Filodrammatica



Un gruppo di attori della nostra filodrammatica.

Il debutto nell'attuale teatro comunale della Filodrammatica "Franco Biondi" è legato al Natale del "lontano 1982". Infatti, il 26 dicembre viene presentato al pubblico il dramma "IL PADRE VAGABONDO" con la partecipazione di Biondi Brunone, Biondi Franco Teodoro, Biondi Luigi Angelo, Biondi Fulvio, Ramponi Lorenzo, Ragazzoli Virginio, Scolari Gabriele.

In questi 20 anni molti "attori" hanno recitato sul nostro palco, fino all'attuale gruppo, che puntualmente ad Agosto, a Natale, a Carnevale si presenta al pubblico con l'obiettivo, finora sempre centrato, di regalare una serata emozionante agli spettatori che, fedeli, rispondono sempre con grande calore.

Personalmente, faccio parte di questo gruppo da una decina d'anni, ma ogni volta che arriva la data fatidica della commedia è sempre la stessa storia: mani gelate... cuore che batte a 1000... i monotoni "non mi ricordo più niente"... e poi, in scena, come per miracolo tutto funziona a meraviglia...

Merito della indiscussa bravura degli attori? Ma... forse il merito è del regista-suggeritore, Candido Bazzana, che ogni volta affronta il debutto in scena come se lo stessi mandando al patibolo!!!

Scherzi a parte, sicuramente è importante l'affiatamento che c'è tra i componenti della filodrammatica; infatti, nonostante le ovvie diversità caratteriali, riusciamo a trovare un compromesso.

Una persona a cui dobbiamo molto è Luigi Biondi (Pipi) che, con grande pazienza ha sempre seguito l'attività teatrale, prima come attore protagonista, poi come insostituibile aiuto dietro le quinte.

Inoltre voglio ricordare che la nostra filodrammatica sta diventando "famosa": infatti, abbiamo recitato per il pubblico di Valle di Savio, di Berzo, di Cedegolo, di Malonno... e prossimamente andremo a Paderno Franciacorta.

Ricordando che il teatro è aperto a tutti... vi aspettiamo!!

Silvia Gaudiosi

## Il Gruppo Antincendio e Protezione Civile di Cevo augura buone feste a tutti

Cogliamo l'occasione delle festività per porgere i migliori auguri alla popolazione ed in particolare a tutti coloro che hanno contribuito alla crescita e all'attività del gruppo.

Vogliamo fare peraltro alcune riflessioni inerenti le finalità del nostro gruppo che crediamo abbiano bisogno di essere puntualizzate e rese note.

Il gruppo, che fa capo all'amministrazione Comunale di Cevo, è stato costituito nel 1986 e nei suoi 16 anni di attività è notevolmente cresciuto, sia dal punto di vista professionale sia per la dotazione delle attrezzature e di una sede idonea. Grazie alla collaborazione di molti e soprattutto del Comune, della fondazione Cariplo e delle istituzioni tutte che con lungimiranza hanno colto e sostenuto la necessità di avere un gruppo di volontari disponibili per meglio garantire un supporto in casi di eventi di carattere eccezionale. Purtroppo, negli ultimi sedici anni gli eventi di carattere eccezionale sono stati numerosi, a partire dall'alluvione del 1987 a quella del 2000 senza dimenticare che, data la natura dei luoghi, siamo costantemente alle prese con

situazioni che richiedono la necessità di controllo e di sorveglianza del territorio.

Non a caso comunque a Cevo non si registrano più incendi boschivi di particolare entità, questo proprio perché l'attenzione ad intervenire urgentemente ad ogni minima segnalazione ha portato ad evitare lo svilupparsi di situazioni che altrimenti potrebbero diventare più consistenti ed incontrollabili.

Questa, crediamo a nostro avviso sia la primaria finalità che in parole povere è quella di saper sorvegliare il territorio al fine di evitare che si verifichino le cosiddette situazioni di "PROTEZIONE CIVILE".

L'anomalia del nostro gruppo è proprio questa: noi crediamo di essere principalmente a servizio della popolazione di Cevo che è nelle condizioni di maggior disagio rispetto ad altre realtà territoriali.

Il gruppo, oltre ai propri compiti "istituzionali", collabora attivamente ad altre attività quali la giornata ecologica, la camminata gastronomica, servizi di ordine pubblico durante le manifestazioni e quant'altro ci sia richiesto.

## L'ANZIANO DICE...

*Voi che siete  
nella pienezza della vita,  
voi che assaporate  
l'esuberanza della giovinezza,  
voi che state aprendovi  
alle novità del mondo,  
ascoltate  
la voce dell'anziano  
che parla al vostro cuore:*

*"Se il mio passo è incerto  
e le mie mani inabili,  
sorreggetemi.*

*Se le mie orecchie  
stentano a udire  
la vostra voce, compatitemi.*

*Se la mia vista è imperfetta,  
e il mio intendimento scarso,  
aiutatemi.*

*Se le mie mani tremano  
e rovesciano il vino  
sul tavolo,  
fate finta di non vedere.*

*Se mi incontrate per strada,  
fermatevi a fare  
quattro chiacchiere con me.*

*Se mi vedete triste e solo,  
sorridetemi.*

*Se per la terza volta  
vi racconto la stessa storia,  
abbiate pazienza.*

*Se mi comporto  
da bambino,  
circondatemi di affetto.*

*Se non penso mai alla morte,  
aiutatemi a prepararmi  
al trapasso.*

*Se sono infermo  
ed ingombrante,  
assistetemi.*

*Benedetti voi  
che mi amate  
e non mi fate piangere".*

Anche quest'anno pubblichiamo l'elenco dei nostri concittadini ultranovantenni (**ma ancora una volta sono tutte concittadine!**), anagraficamente residenti nel Comune, augurando loro un 2003 pieno di salute, di comprensione, di soddisfazione.

<b>Casalini Maria Pierina Marta</b>	nata il 28/06/1905 – via Castello	anni 97
<b>Gozzi Letizia Angela</b>	nata il 12/08/1906 – via Giardino	anni 96
<b>Cervelli Angela Santa</b>	nata il 08/01/1908 – via Monticelli	anni 94
<b>Celsi Maria</b>	nata il 07/12/1908 – via S. Vigilio	anni 94
<b>Scolari Rosa Maria</b>	nata il 21/02/1909 – via Androla	anni 93
<b>Beltramelli Matilde Carmela</b>	nata il 25/06/1912 – Andrista	anni 90
<b>Casalini Domenica</b>	nata il 23/12/1912 – via Trento	anni 90



Il Gruppo Antincendio e Protezione Civile alla Camminata gastronomica 2002.

A tutt'oggi, con l'ampliamento della sede e con il contributo assegnato dal Ministero dell'Interno di € 54.000,00 per l'acquisto di nuove attrezzature nonché della promessa di assegnazione di un automezzo antincendio della Colonna Mobile Regionale possiamo legittimamente dire che abbiamo raggiunto un buon livello.

Abbiamo però sempre più bisogno di volontari quale risorsa preziosa volta a garantire la continuità e la crescita professionale del gruppo.

Tanto c'è ancora da fare e da costruire e vorremmo davvero che chi sente di poter contribuire, al di là delle appartenenze e rivalità politiche, aderisca seriamente al gruppo tanto che la comunità di Cevo possa essere orgogliosa del suo gruppo di Protezione Civile che peraltro annovera tra i suoi ex cittadini anche il neo assessore provinciale alla Protezione Civile.

Grazie di cuore e di nuovo auguri a Tutti.

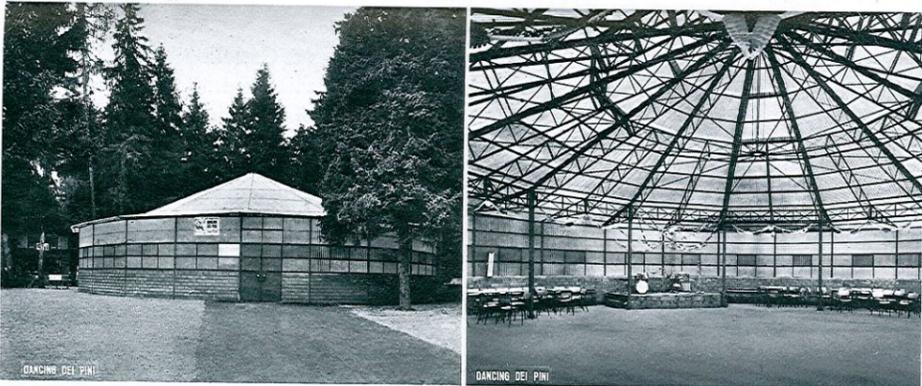
Il Presidente  
Silvio Citroni

## Cronistoria dello "Chalet Pineta"



**1956** – Nel 1953, per iniziativa del signor Casalini Vigilio e di alcuni amici, nasce a Cevo la "Pro Loco Valsaviore". La nuova istituzione, nel 1955, chiede all'Amministrazione Comunale di poter edificare in località Sorba della Pineta di Cevo, su terreno comunale, un piccolo chiosco in muratura e legno da utilizzare per mescolta bevande a ristoro dei frequentatori ed, annessa, una piattaforma circolare in cemento uso dancing, all'aperto, che offra la possibilità di "fare quattro salti occasionali gratuiti". Nel 1957 la pista circolare viene recintata con uno stecco in legno. Le strutture (chiosco e dancing) dalla Pro Loco vengono affidate in conduzione per uno o più anni a vari gestori.

**1965** – Il nuovo Consiglio della Pro Loco, presieduto dal maestro Bazzana Gerolamo ed animato dall'instancabile e vulcanico dr. Giovan Maria Rossi, già medico condotto della Valsaviore, al fine di rendere la struttura più idonea ed utilizzabile anche durante la stagione invernale, decide di provvedere alla copertura della pista da ballo mediante una struttura metallica sorretta da pilastri in ferro, il tutto rivestito da materiale plastico multicolore. A lavori ultimati, all'interno della nuova costruzione viene affissa, a futura memoria, una targhetta metallica con la scritta: "La Pro Loco volle, il dr. G. Maria Rossi ideò, la M.M. di Bienno realizzò".



**1970** – Nella seconda metà degli anni Sessanta, il Comune inizia a studiare la possibilità di una più razionale e produttiva valorizzazione della Pineta e delle strutture esistenti in rapporto al futuro sviluppo turistico del paese. Previa convenzione con la Pro Loco, l'Amministrazione Comunale fa predisporre al geom. Francesco Landrini di Berzo Inferiore un progetto di valorizzazione degli impianti dello Chalet Pineta e presenta domanda di finanziamento allo Stato. L'esito negativo della richiesta di finanziamento, induce il Comune a prendere in esame la proposta del signor Gozzi Alberto di Cevo, in quegli anni gestore del locale, il quale si era offerto di realizzare, a proprie spese, lo stesso progetto chiedendo a corrispettivo lo sfruttamento esclusivo del locale per un certo numero di anni. Raggiunto l'accordo tra il Comune ed il signor Gozzi Alberto, nel 1970 vengono realizzati i lavori in progetto.



### 'I barachì de Minichì

**1928** – Nel mese di settembre del 1927 perviene, da parte del signor Scolari Domenico fu Giacomo (Minichì del negose), all'Amministrazione Comunale di Cevo la richiesta, di poter utilizzare un piccolo appezzamento di terreno comunale, in località Piani della Pineta, al fine di "impiantarvi un chiosco uso buffet da utilizzarsi per confort dei numerosi villeggianti estivi". La richiesta viene accolta dall'allora Podestà Bazzana Siro che concede al signor Scolari, in enfiteusi trentennale, mq 64 di terreno al canone annuo di £. 50. Nella primavera seguente sul luogo sorge una piccola costruzione con muratura in granito e tetto in cemento. E' il primo locale pubblico aperto nella Pineta di Cevo. Resterà in funzione fino al 1982, anno in cui verrà demolito dall'Amministrazione Comunale e sostituito, poco dopo, da un'area coperta ad uso picnic.

**1984** – Durante gli anni Settanta lo Chalet Pineta vive i momenti più floridi della sua attività, divenendo "l'elemento propulsivo ed il motore della modesta economia dell'intera Valsaviore". Ma con l'inizio degli anni Ottanta, l'attrattiva comincia a venir meno. Il Comune, giudicandolo "non più rispondente alle esigenze e alle aspettative di Cevo", bandisce un Concorso di Idee per "la ristrutturazione, l'ammodernamento e l'ampliamento" dell'immobile. Risulta vincitore del Concorso il progetto dell'arch. Luigi Fontana di Verolanuova.

**1989** – L'importo preventivato per la realizzazione del nuovo Chalet mette l'Amministrazione Comunale nella necessità di coinvolgere nell'operazione altre realtà economiche. L'operazione passa così dal Comune di Cevo alla "Valsaviore S.p.A", la società a finalità turistica costituita dai quattro Comuni della Valsaviore (Berzo Demo, Cedegolo, Cevo, Saviore), dalla Provincia di Brescia, dalla Comunità Montana di V.C. e dal B.I.M. La "Valsaviore S.p.A" si impegna a realizzare l'opera. Il progetto Fontana viene nel frattempo sostituito da altro progetto redatto dall'arch. Zandrini di Cevo e dall'ing. Pasquini di Sonico.



**1998** – A seguito concessione edilizia del 6 febbraio 1998, iniziano i lavori di demolizione delle vecchie strutture (bar, pizzeria, dancing) e si intraprende la costruzione del nuovo Chalet che prevede una spesa di 4 miliardi di lire.

**2002** – Terminate le opere edili, il nuovo stabile, costituito da bar, pizzeria, ristorante, discoteca e sala auditorium, viene completato con l'esecuzione di alcune opere esterne e la fornitura e messa in posa del previsto arredamento con un'ulteriore spesa complessiva di 1 miliardo di lire. A fine giugno 2002 tutto è ultimato. Il Nuovo Chalet Pineta di Cevo è pronto per partire e segnare un'altra tappa nel difficoltoso cammino turistico di Cevo e della Valsaviore.

## CHALET PINETA 2002



Nuovo Chalet Pineta di Cevo

Il consiglio di amministrazione della Valsaviore SpA, da me presieduto per il triennio 2000-2003, si è trovato a dover concludere la struttura ed avviare la gestione del nuovo Chalet Pineta di Cevo.

Il nuovo complesso, pure appetibile per le qualità intrinseche del nostro territorio, ha stentato molto a trovare acquirenti, a causa degli alti costi di gestione e dell'onere, inizialmente addossato all'eventuale gestore, di occuparsi dell'arredamento dell'immobile e di quant'altro fosse necessario per avviarlo.

Al primo bando, diretto unicamente a raccogliere generiche disponibilità alla gestione (manifestazione d'interesse) hanno risposto due albergatori (Pasina Giuseppe di Temù e Corcione Fabio di Concesio): entrambi si sono successivamente ritirati, scoraggiati dall'eccessiva onerosità dell'impegno. Si è allora deciso di appellarsi ai soci della SpA (i quattro Comuni dell'Unione, Comunità Montana, Bim, Provincia di Brescia) che, dopo intensa trattativa, hanno sottoscritto un aumento di capitale pari a 925 milioni di lire (400 milioni la Provincia, 300 il Bim, 225 milioni i Comuni). Tale aumento di capitale ha finanziato la realizzazione degli arredi e il completamento dell'esterno. Si è quindi predisposto un secondo bando per la gestione, pubblicizzato, come il precedente, dal Tonale a quasi tutta la provincia di Brescia. Esso prevedeva un importo a base d'asta di 20.658,28 Euro per l'affidamento di ciascuna delle due unità commerciali (discoteca da una parte, il bar-pizzeria, ristorante, 4 camere con bagno, alloggio per il gestore dall'altra). Anche questa volta l'esito è stato negativo.

Si è giunti così al terzo bando nel quale, per agevolare l'avviamento dell'azienda e accrescerne l'appetibilità, il canone annuo d'affitto è stato ridotto per i primi sei anni a Euro 6.500,00 più Iva, mentre per gli anni successivi è stato fissato nella misura di Euro 21.000,00 più

Iva, per un totale di anni nove tacitamente rinnovabili, salvo disdetta nei casi di legge. Si è aggiunto l'impegno ad attuare iniziative promozionali della struttura e di tutto il comprensorio della Valsaviore, per un totale di almeno 35.000,00 Euro annui per tutta la durata della gestione.

Di fronte ad una nuova asta infruttosa, il Cda della Valsaviore SpA (nella riunione dell' 1.8.02) ha autorizzato il presidente a condurre una trattativa privata conforme e coerente alle disposizioni dell'ultimo bando. Delle cinque ditte invitate due hanno presentato un progetto di gestione; la commissione appositamente insediata, dopo attenta valutazione delle proposte gestionali e promozionali, nonché della solidità e affidabilità delle ditte, ha de-

finitivamente aggiudicato la gara alla ditta "Enoteches Ferrol 1886", di proprietà del signor Franco Metelli. Per ragioni d'urgenza, al fine di consentire l'immediato ingresso del gestore nell'azienda, è stata stipulata subito una scrittura privata, secondo quanto previsto dall'art. 3 del capitolato speciale; successivamente il rapporto è stato disciplinato nel dettaglio e trasfuso in un atto pubblico. Preciso che, ad ulteriore garanzia di correttezza della procedura, tutto è stato fatto con l'assistenza di un legale, presente a tutte le riunioni del Cda della società.

Ringrazio tutti coloro che hanno collaborato con onestà e sincerità.

Presidente Valsaviore SpA  
Annunzio Scolari



La discoteca del nuovo Chalet Pineta

Nel mese di agosto di quest'anno il Nuovo Chalet Pineta, chiusa la lunga fase di gestazione, è stato finalmente aperto al pubblico.

Pubblichiamo tre contributi provenienti dai protagonisti di queste ultime vicende: il Presidente della Valsaviore SpA, Annunzio Scolari, che descriverà le complesse vicende che hanno condotto all'affidamento della gestione, il Sindaco di Cevo, Mauro Bazzana, al quale abbiamo chiesto di collocare lo Chalet nel quadro delle nuove opportunità di sviluppo turistico del comprensorio della Valsaviore, l'imprenditore franciacortino Franco Metelli, gestore del nuovo Chalet, che illustrerà i progetti e gli obiettivi che intende realizzare.

Con l'affidamento in gestione dell'immobile Chalet Pineta di Cevo, s'è concluso un primo, concreto, importante intervento sul territorio della Valsaviore realizzato dalla Società per azioni Valsaviore, costituita nel 1987 dai quattro Comuni della Valsaviore, dalla Comunità Montana di Valle Camonica, dal B.I.M. e dalla Provincia di Brescia, raccogliendo la preziosa eredità lasciata dal Consorzio Turistico per la valorizzazione della Valsaviore sul tema dello sviluppo turistico del nostro comprensorio.

Sopra una questione così importante come la gestione dello Chalet Pineta, con rammarico, abbiamo constatato che le minoranze consiliari di Cevo non hanno potuto fare a meno, anche in questa occasione, di ricorrere alle solite polemiche pretestuose. Se nell'operazione Chalet Pineta riscontrano irregolarità ed illegalità, il nostro invito è quello di rivolgersi senza indugio all'autorità giudiziaria.

A noi sembra che lo Chalet Pineta, per gli sforzi che ci è costato e per l'importanza che viene a rivestire per il futuro di Cevo e di tutta la Valsaviore, meriti una considerazione ed una collaborazione più leale e più solida da parte di tutti.

Il Sindaco  
Mauro Bazzana

Quando Mauro Bazzana, sindaco di Cevo, mi presentò lo Chalet Pineta, devo dire la verità, restai scettico. Non ero mai stato in Valsaviore, vedendo però questi stupendi paesaggi, le nevi eterne, le case inchiodate alla montagna, la fatica dell'uomo per strappare terreno da coltivare, il silenzio rotto solo dal vento tra gli abeti, ho avuto un colpo di fulmine: me ne sono innamorato ed ho deciso di gestire questa nuova struttura immersa nel verde di una piccola ma stupenda valle.

Ho presentato agli organi competenti un progetto di sviluppo turistico che spazia in vari settori: dal rilancio dell'allevamento della Capra Bionda dell'Adamello, razza tipica in via di estinzione, ai prodotti locali da presentare ad una clientela Doc che possa apprezzarli e venire a conoscere i luoghi di produzione.

Sono stati portati in Valsaviore i migliori Tour Operator Italiani ed Esteri che si sono dimostrati entusiasti del luogo. Con loro stiamo realizzando dei pacchetti soggiorno.

E' stato concluso un importante accordo con la F.I.S.I. finalizzato alla realizzazione di una pista di sci di fondo capace di accogliere manifestazioni sportive nazionali ed internazionali.

Per quanto riguarda i mass-media abbiamo privilegiato l'impiego della televisione e della radio che per noi curano molti spot, reportages ed interviste varie, tant'è che dal mese di agosto 2002 siamo presenti su 44 tra televisioni e radio private con lo spot della Valsaviore. Spot visto in tutta Italia, tant'è che riceviamo ogni giorno telefonate ed e-mail di persone che non conoscendo la Valsaviore chiedono informazioni su come soggiornare o come acquistare i prodotti tipici. Ad oggi un grosso risultato.

Per realizzare questo ambizioso progetto di sviluppo c'è bisogno della collaborazione di tutti: dai politici agli organi istituzionali, dagli albergatori ai negozianti, fino al singolo cittadino che deve accogliere il turista offrendogli le nuove richieste di bed and breakfast. Se la popolazione dell'intera valle crederà in questa sfida e supererà i vecchi campanilismi, le opportunità ci sono e sono molto forti.

Io spero di incontrare tutte le parti per discutere con loro i programmi di sviluppo. Ho accettato questa sfida perché credo nelle potenzialità di questo territorio e vorrei che gli operatori della Valsaviore capissero l'importanza che riveste lo Chalet Pineta, struttura che non toglierà clientela a quelle già esistenti ma servirà con le sue molteplici opportunità ad aumentare il flusso turistico e valorizzare al meglio il comprensorio.

Dinamicità, nuove idee, dedizione al lavoro, e voglia di misurarsi nelle sfide sono i punti vincenti del mio gruppo. Spero che gli operatori della Valsaviore le sappiano cogliere.

Oggi solo un pazzo può pensare di operare da solo: si è vincenti se si lavora in équipe.

Il Gestore dello Chalet  
Franco Metelli

## AGRITURISMO IN VALSAVIORE: occasioni di miglioramento, ma...

A chiusura dell'Anno Internazionale della Montagna riteniamo utile proporre alcune considerazioni sul problema dell'Agriturismo, per i risvolti positivi che tale attività potrebbe avere nell'economia della nostra valle.

Lo facciamo riportando quanto scritto sull'argomento dal gruppo di ricercatori dell'Università Cattolica di Piacenza, nel loro studio su "Architettura rurale e paesaggio in Valsavioire" nel 1996, nel quale il problema "agriturismo in Valsavioire" viene presentato nella sua effettiva realtà, con le sue luci e le sue ombre.

Dai dati raccolti ed esaminati, relativi alla Valsavioire, risulta, come del resto in molte altre aree dell'arco alpino, un quadro abbastanza contraddittorio: da una parte, una realtà sul piano naturalistico e storico-culturale di grande valore e significato che si è mantenuta sostanzialmente integra e incontaminata nonostante il progredire della cosiddetta civiltà dei consumi; dall'altra, probabilmente proprio per quest'ultima ragione, una situazione socio-economica assai degradata, in cui chiari sono i segni dell'abbandono e del disagio, con alcune forti preoccupazioni per la sopravvivenza degli stessi elementi positivi prima accennati.

A fronte di un paesaggio naturale unico e irripetibile, con ancora chiari i segni di una antica civilizzazione, mirabilmente adattata alle asprezze e alle irregolarità del territorio in una sorta di perfetta simbiosi con la natura, fa riscontro una sensibile diminuzione della popolazione residente e un calo di tutte le attività a questa collegate: da quella agricola, a quella di trasformazione dei prodotti; da quella artigianale, a quella dei commerci e dei servizi in generale. Al degrado economico

segue quello sociale e culturale, con il rischio che un intero patrimonio, fatto di tradizioni, di usanze, di valori, possa andare definitivamente perduto.

Il dato più preoccupante riguarda l'agricoltura, da secoli la principale attività della valle, quella che più di ogni altra è legata alla difesa e alla salvaguardia del territorio, già da anni interessata da un lento ma inesorabile calo di produzione e di addetti. Ciò che preoccupa maggiormente è che gran parte della popolazione impegnata in agricoltura è anziana, e quindi non in grado di assicurare un avvenire certo a questo settore. D'altra parte i giovani sono sempre meno attratti da un'attività basata in larga parte su sistemi antiquati, dalle dimensioni aziendali insufficienti e con scarsa valorizzazione commerciale dei prodotti finiti.

La parziale scomparsa di queste attività ha comportato anche l'abbandono di gran parte delle strutture rurali (fienili, stalle, baite, ecc.) che si vengono così a trovare o in un grave stato di conservazione o trasformate impropriamente in abitazioni di tipo turistico. E anche il turismo, per lo meno quello di mas-



Foto storica - Fienili Planóst 1936: rustico abituro e relativi abitatori.

sa, non ha avuto un grande sviluppo, data l'assenza, nella valle, d'impianti e di condizioni climatiche adatte agli sport invernali.

Vi sono tuttavia delle nuove forme di turismo: il turismo verde, quello legato all'escursionismo d'alta montagna, il turismo naturalistico e, soprattutto, l'agriturismo, che possono rappresentare per queste aree, rimaste indenni dalle distruzioni del turismo di massa, una vera e propria ancora di salvezza.

Come è stato detto, le condizioni per uno sviluppo dell'agriturismo in Valsavioire non sono delle migliori, soprattutto per quel che riguarda le risorse umane e in particolare per

la scarsa presenza di giovani disponibili a questo tipo di attività.

Sappiamo però che questa è un'attività in grande espansione e siamo certi che anche in Valsavioire, se si sapranno utilizzare gli strumenti adatti, non mancheranno le occasioni per una valorizzazione delle risorse locali attraverso un uso corretto ed equilibrato del turismo rurale.

Ciò sarebbe di grande importanza anche per il recupero e la valorizzazione di quel prezioso patrimonio storico-culturale rappresentato dalle costruzioni rurali (baite, fienili, malghe, ecc.).

Si ritiene che la soluzione mi-

gliore, in grado di valorizzare al massimo questo patrimonio, si debba trovare proprio all'interno di un piano che preveda il ripristino dell'attività agropastorale, sia pure modificata in funzione delle moderne esigenze, accompagnata da una riscoperta e rivalutazione dei prodotti tipici locali e opportunamente integrata da attività di tipo turistico.

Naturalmente per ottenere questi risultati occorrono progetti credibili, incentivi adeguati e persone che, oltre ad essere fortemente motivate sul piano personale, siano anche preparate professionalmente.

### Gli "occhi feriti" delle nostre baite

Durante la passata stagione estiva, in sordina, ha fatto la comparsa nelle edicole e librerie della Valle Camonica un libretto dalla copertina e dal titolo fiabesco: "Il paese incantato".

L'abbiamo sfogliato e, con sorpresa, abbiamo scoperto che sotto il titolo si nascondeva il paese di Savioire e che autore del libretto, formato d'una cinquantina di poesie, era un ospite fisso ed affezionato di questo paese "sdraiato sul pendio della montagna": padre Ambrogio Comotti, da otto anni direttore della Villa S.Cuore dei Dehoniani di Savioire.

Poeta di natura, l'intensità e la delicatezza dei versi lo dimostrano, p. Ambrogio, dall'alto del suo eremo, ha voluto cantare Savioire e la sua gente; ma, come egli stesso afferma, "solo guardando con gli occhi del cuore è stato possibile cantare Savioire, la sua storia, i suoi paesaggi, le sue montagne, ma soprattutto la sua gente".

E l'intento ci sembra sia molto ben riuscito: forse mai nessuno ha cantato Savioire con tanto affetto e tanta partecipazione, mischiando il proprio vissuto e il proprio sentire a quello "della gente che ti stima e ti ama".

Noi stralciamo da una di queste poesie, "le finestre di Savioire", un frammento che parla delle nostre baite le cui finestre, sbattute rabbiosamente ormai solo dal vento, sono lì, come "occhi feriti", in attesa d'un qualche intervento.

#### "...occhi feriti"

*sempre alle intemperie  
invecchiati in una struggente solitudine  
fatta solo ormai di ricordi di voci di odori  
di profumo a legna tagliata a resina a letame  
occhi feriti*

*a ricordare molto bene però  
mandrie spesse e ben tenute  
occhi a bruciare per il fumo  
quando la sera attorno al fuoco  
si raccontavano storie di guerre e di amori  
il vento tra le porte sbraccate  
vi strapazza un bel po'  
e a voi non resta che piangere  
su questo degrado che vi ha colpito  
occhi feriti dal vuoto del tempo  
che pena vedervi sparire  
in silenzio*

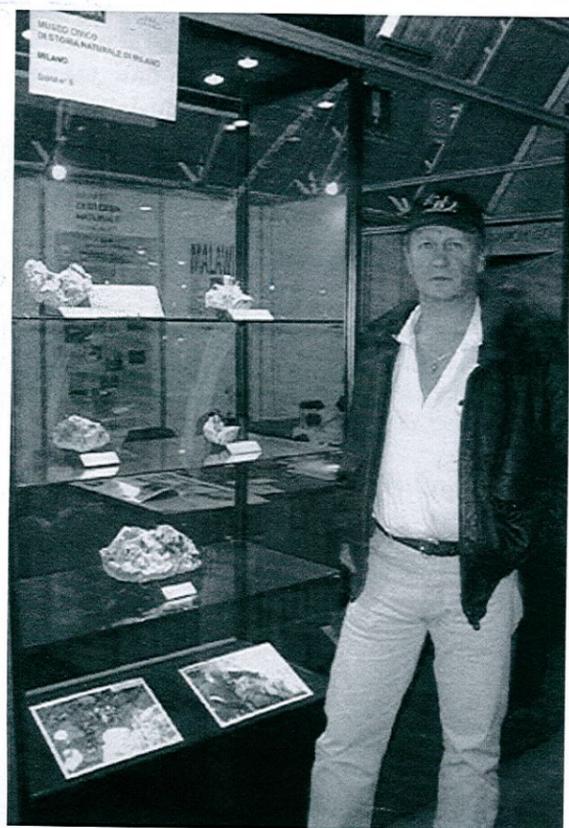
*sepolti da erba da felci da ortiche  
un giorno chissà  
se potrò mai visitarvi chiamarvi per nome  
e insieme agli amici  
aiutarvi a rivivere  
occhi feriti  
finestre delle nostre baite".*

Ambrogio Comotti



Località Eccia: baita in dissesto

## Concittadini che si fanno e ci fanno onore



Giancarlo Celio di fronte ai minerali di Forcel Rosso, esposti alla mostra di Novegro (Milano).

### Aggiornamento sui minerali della Val Adamé

Dopo la prima presentazione al grande pubblico, il 26 e 27 ottobre 2002 a Monaco di Baviera, dove ogni anno si tiene la più importante mostra mercato di minerali e fossili, i migliori campioni dei minerali ritrovati nelle vicinanze del Passo Forcel Rosso in Val Adamé sono stati esposti in Italia, in occasione della mostra "Preziosa 2002" tenutasi a Novegro, vicino a Milano, il 23 e 24 novembre.

Tra decine di espositori e migliaia di frequentatori, lo stand del Museo Civico di Storia Naturale di Milano ha attirato l'attenzione di tutti per le due vetrine contenenti gli esemplari mineralogici di maggior pregio tra quelli recuperati durante la campagna di ricerca che il museo milanese ha intrapreso nell'estate 2001.

Molte persone sono giunte appositamente, anche da lontano, per vedere i cristalli di tormalina, lepidolite, feldspato potassico, albite e quarzo recanti il cartellino "Forcel Rosso, Valle Adamé - Bs", accompagnati da alcune fotografie della località di ritrovamento.

Alessandro Guastoni, ricercatore della sezione mineralogia e petrografia del museo, Giorgio Bardelli, Enrica Soroldoni e Andrea Romanò, della sezione didattica, si sono alternati nel soddisfare le curiosità di un pubblico per buona parte competente ma composto anche da semplici curiosi, la grande maggioranza dei quali non sapeva dove si trovasse la Valsaviore prima di questa eccezionale scoperta mineralogica.

Nella giornata di domenica 24 anche Giancarlo Celio, autore del ritrovamento, è giunto ad ammirare i campioni che non aveva ancora avuto occasione di vedere, in quanto le operazioni di pulizia e preparazione sono state terminate solo nei giorni immediatamente precedenti l'esposizione di Monaco. La sua presenza ha ulteriormente contribuito ad accendere l'interesse dei visitatori.

Prosegue così il lavoro di valorizzazione di questo ritrovamento compiuto nel territorio comunale di Cevo, lavoro tutt'altro che concluso e sul quale contiamo di poter dare in un prossimo futuro ulteriori notizie.

Giorgio G. Bardelli

Siamo vivamente grati a Giancarlo, a Giorgio e agli studiosi del Museo Civico di Storia Naturale di Milano per quanto stanno facendo a favore della scienza ma anche della Valsaviore e di Cevo in particolare.

### Un'opera scultorea di G. Mario Monella esposta nel Museo Internazionale della Natività di Betlemme.

Forse pochi di noi sono a conoscenza che una scultura in legno, realizzata dal nostro concittadino G. Mario Monella, ha trovato collocazione nella città di Betlemme fin dal 1999. Riportiamo al riguardo quanto scritto da "il Bollettino Salesiano" del dicembre 2001.

"A Betlemme, il 24 dicembre 1999, in collaborazione con l'Unesco, la Regione Veneto, la città di Verona e tante altre realtà pubbliche e private è stato inaugurato il Museo Internazionale della Natività, alla presenza del Direttore Generale dell'UNESCO Koichiro Maatsuur, del Presidente Yasser Arafat, di sua moglie Suha, cristiana, del Presidente del Consiglio dei Ministri italiano Massimo D'Alema, del Presidente della Giunta Regionale Veneta Giancarlo Galan, del sindaco di Verona Michela Sironi e di una numerosa rappresentanza di sostenitori del Museo; non mancava una folta rappresentanza di autorità religiose.

Le dodici stanze che compongono il percorso museale ospitano oltre 200 presepi, tra grandi e piccoli, e venti diorami, frutto di donazioni fatte da privati e da enti pubblici di tutto il mondo. Presepi tradizionali, tipici in particolare delle regioni italiane, affiancano altre rappresentazioni caratteristiche, ambasciatrici di culture cristiane eterogenee. Ne è sorta una bella rapsodia d'insieme che fonde in sintesi usi e costumi, liturgie e ritualità proprie di etnie dislocate in tutti i continenti.

L'Italia è presente a Betlemme con alcuni interessanti presepi creati da mani esperte di artigiani, illuminati interpreti della religiosità e delle tradizioni popolari proprie dei loro luoghi di origine.

Le vallate prealpine italiane sono rappresentate dalle memorie popolari della Val Camonica, il pittoresco paesaggio dove è fiorita la civiltà camuna che ha lasciato importantissime testimonianze affidate ai curiosissimi graffiti di mezza costa: La gente camuna rivive la propria spiritualità, preziosa e riservata, nel presepio di Erminio Gualandis, come pure nel-



Museo Internazionale della Natività di Betlemme: opera scultorea in legno di G. Mario Monella e Mauro Bernardi

la pregiatissima opera scultorea di Mauro Bernardi e G. Mario Monella".

All'inaugurazione del Presepio Internazionale erano presenti anche i nostri scultori camuni, G. Mario Monella e Mauro Bernardi. Ad ambedue, ma particolarmente a G. Mario, le nostre felicitazioni ed il nostro grazie.

### Pane di segale e spungade di Cevo a RAI Uno



I conduttori televisivi Antonio Bigazzi e Antonella Clerici a "La prova del cuoco", illustrano le caratteristiche del pane di segale e delle spungade di Cevo.



Pensiamo proprio che molti Cevesi, vicini e lontani, giovedì 17 ottobre u.s. alle ore 12,30 circa (quindi all'ora del pranzo), come noi, siano rimasti con la forchetta a mezz'aria, sentendo Rai Uno nominare Cevo, paese della Val Camonica, nel Parco Naturale dell'Adamello.

I conduttori della trasmissione televisiva "La prova del cuoco" parlavano infatti, con dovizia di informazioni e con poster appositamente predisposti, di due prodotti tipici della gastronomia cevese: il pane di segale e la spungada.

Mentre il conduttore Antonio Bigazzi illustrava le caratteristiche del pane di segale di Cevo, di antichissima tradizione, confezionato con la segale che cresce dove non viene il grano e la cui coltivazione, un tempo, avveniva nei campi intorno all'abitato e che poi veniva macinata e usata per impastare un pane scuro, ricchissimo di fibre, molto nutriente anche se di gusto leggermente amaro, al suo fianco, pure lei in veste di conduttrice, l'affascinante Antonella Clerici si leccava le dita mentre disponeva, in bell'ordine sulla tavola, le "spungade di Cevo", dolce tipico cevese del periodo pasquale ma che, per l'alta richiesta da parte dei numerosi turisti che visitano Cevo nei mesi estivi, ora viene confezionato anche durante il resto dell'anno.

I due prodotti, pane di segale e spungada, erano stati forniti per l'occasione dal panificio Fratelli Bazzana di Cevo; ma già in precedenza, grazie all'interessamento di Diego e di Danilo, questi prodotti erano stati censiti ed inseriti nell'Atlante dei prodotti tipici dei Parchi edito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, in collaborazione con Slow Food, Legambiente e Federparchi.

A Diego e Danilo, quindi, le nostre congratulazioni ed il nostro ringraziamento per aver portato alla ribalta il paese di Cevo in modo così piacevole ed utile.



Cevo m. 1100 - Vallesaviore  
Panorama dalla Cappelletta Androla

**Aurelia Simoni, con la delicatezza che le è propria, fa rivivere in queste righe i sentimenti di quanti, avendo "tradito" per la ricerca d'un avvenire diverso e migliore il loro paese, ne sentono quasi il rimorso e provano in cuor loro "un'infinita nostalgia".**

## Nostalgia

Era partita molto tempo fa, è tornata quest'anno in un giorno d'estate. Una luce verde dorata inonda la valle, la Concarena svetta possente, a Cevo il cielo azzurro infonde serenità. Lei imbocca subito via dell'Androla, sosta davanti alla Cappella della Vergine, dove sognava allora, sola, giovane, cuore in tumulto ed energia da vendere. Oggi è ancora sola, con il passo meno spedito, qualche leggera ombra sul viso non più intatto: sono passati venticinque anni.

I sogni, le ambizioni di allora erano intensi, ma una vita li separa, un'esperienza enorme, ideali che non hanno nulla in comune con quelli di oggi.

*Alza gli occhi e lo vede in un solo abbraccio questo suo paesello nativo.*

Ritorna sui suoi passi, cammina lentamente fra le viuzze a lei familiari, quasi tutto è come allora, solo gli esseri umani cambiano: lei è diversa e il suo cuore è più duro, più disincantato. I volti sono cambiati: quante spalle più cadenti, bambini diventati adulti, vecchi amici scomparsi, conoscenti che hanno lasciato Cevo.

Lo ha tradito, lo sa, questo grappolo di case così strette fra loro, questo mondo ricco di calore umano, dove nacque e visse, sasso per sasso, muro per muro i suoi vent'anni. La Chiesa parrocchiale, l'asilo, la scuola elementare, S.Sisto, la pineta, li ha traditi.

Sognava mondi più luminosi e strade più larghe e diritte, palazzi che sfidano il cielo e spazi enormi aperti alla sua giovinezza. Non ha trovato tutto quello che cercava, le conquiste sono dure, difficili e può capitare che nella corsa pazzesca per raggiungerle si perda il senso della vita.

La sua vecchia casa nativa è qui, i suoi primi passi, le sue lacrime di fanciulla, il primo amore, i suoi propositi, sono custoditi qui in questo piccolo paese della Val Camonica che, senza saperlo, ha sempre profondamente amato e che ora, nel lasciarlo, sente in cuore un'infinita nostalgia.

Aurelia Simoni

# CevoNotizie

**Direttore Editoriale:**  
Mauro Bazzana

**Direttore Responsabile:**  
Gian Mario Martinazzoli

**Coordinatore di Redazione:**  
Andrea Belotti

**Segreteria:**  
Lucia Campana

**Comitato di Redazione:**  
Cesare Belotti  
Silvia Gaudiosi  
Gabriele Scolari

## Lettere all'Amministrazione Comunale



Ill.mo Sig. Sindaco,  
compio un dovere di grande importanza scrivendo a lei affinché pubblici, sul prossimo bollettino di Cevo, la lettera di doveroso ringraziamento alle dieci bravissime e brillanti signore di Cevo che, procurandomi un'indescrivibile soddisfazione, sono venute a trovarmi mercoledì 9 ottobre c.m.

E' doveroso il mio ringraziamento a tutte: i loro canti sono piaciuti immensamente. Mi hanno dato una delle maggiori soddisfazioni della mia vita, perché vedo che le mie fatiche "corali" proseguono con entusiasmo e continuano ad essere apprezzate. Squisita anche la buonissima torta...; gradevolissimi gli abbracci e i baci che da buon vecchio prete ho sommente gradito, magari accompagnati da abbondanti lacrime.

Approfitto di questa opportunità per salutare uno a uno i miei carissimi ex parrocchiani di Cevo; per l'inaugurazione della Croce del Papa all'Androla, vivo o morto, ci sarò...

Abbraccio tutti voi cordialmente.

Adesso tocca agli uomini venire... direi durante le vacanze di Natale, preparando cori a quattro voci con melodie natalizie e di montagna.

Sarà un Natale indimenticabile...

Fin d'adesso propongo di pregare per tutte le famiglie, lasciando al Signore di ricompensare degnamente questi gesti di squisita fraternità.

Salve. A presto !!!

Don Piero Spertini.

Cari lettori del bollettino comunale,

"rubo" anch'io un piccolo spazio del vostro periodico per fare memoria della festa dell'Avis celebrata in Cevo il 22 settembre scorso.

La manifestazione ha conseguito simpatie e notevole successo sia di critica, sia di partecipazione da parte di avisini e di simpatizzanti.

Molti, infatti, hanno partecipato pur non facendo parte dell'associazione dei donatori di sangue. La cosa ha fatto grande piacere a noi dirigenti perché vediamo premiati i nostri sforzi volti alla maggiore disponibilità di donatori alla luce della sempre attuale domanda di sangue da parte dei nostri ospedali locali e di altri posti al di fuori della Valle Camonica.

Il mio pensiero è rivolto ai giovani perché loro saranno i donatori di domani e i continuatori di questa realtà che opera sul nostro territorio da ben 28 anni.

Sono contento della loro risposta in considerazione del fatto che dall'inizio dell'anno 2002 ad oggi sono una settantina i nuovi iscritti dei quali già 48 hanno donato per la prima volta e altri lo faranno da qui al 31 dicembre.

E' un bel traguardo sicuramente, ma non dobbiamo abbassare la guardia; per questo ho lanciato, durante la festa, un invito a tutti gli avisini attivi ed agli ex-avisini: portare un amico all'Avis per garantire continuità e lunga vita alla sezione.

Sono certo che gli abitanti di Cevo raccoglieranno l'invito perché questa è l'impressione che ho avuto lasciando il vostro ridente paese.

Da queste pagine voglio rinnovare un sentito ringraziamento a tutti quanti hanno collaborato - e sono molti - alla buona riuscita della manifestazione della quale molti serberanno un bel ricordo.

Il Presidente della Sezione  
Tonidandel Renzo

## Risponde il Sindaco

Carissimo don Piero,

con piacere la Redazione del notiziario comunale pubblica la lettera da lei inviata. Un sentimento di profonda gratitudine lega tutti i Cevesi a lei per quanto, negli anni del suo servizio sacerdotale a Cevo, con tanta benevolenza ha fatto per la nostra Comunità.

Certo d'interpretare i sentimenti di tutti i cittadini di Cevo, le auguriamo un Buon Natale ed un Felice Anno Nuovo, in attesa di poterla incontrare sul dosso dell'Androla per cantare e pregare insieme.

Ringrazio il Presidente Tonidandel per le belle parole sull'accoglienza che la Comunità di Cevo ha voluto riservare all'annuale festa intercomunale delle varie sezioni avisine dell'alta Valle Camonica. Il vostro sforzo organizzativo (un grazie particolare al compaesano Samuele) è stato sicuramente premiato dalla buona riuscita della manifestazione e sono convinto, conoscendo i miei concittadini, che l'invito ad avvicinarsi alla vostra associazione, come peraltro testimoniato dai già numerosi donatori cevesi, non rimarrà inascoltato.

Mauro Bazzana

Il Comitato di Redazione di "Cevo Notizie" fa presente che prenderà in considerazione, per eventuale pubblicazione sul giornale, solo le lettere regolarmente sottoscritte. Gli scritti non chiaramente firmati dagli autori, per serietà e correttezza non verranno pubblicati.

La Redazione ringrazia quanti inviano i loro saluti e le loro congratulazioni al giornale. Rende pure noto che "Cevo Notizie" verrà inviato a tutti i Cevesi ed ex Cevesi lontani che, non potendolo ritirare direttamente o tramite parenti presso gli uffici comunali, ne faranno richiesta per iscritto alla Redazione.

## Poeti di casa nostra



A tutti i lettori di "Cevo Notizie" vogliamo offrire, quale stenna di Capodanno, questo florilegio di poesie di casa nostra. Alcune, con piacevole sorpresa, le abbiamo trovate pubblicate su riviste di carattere culturale e religioso, una è opera di un poeta naïf nostrano, un'altra fa parte del ricco repertorio poetico del nostro cantore dialettale Virginio Ragazzoli. Agli amici poeti i nostri complimenti con gli auguri più fervidi.



Vecchia cucina di una vecchia casa di Cevo

### Le ca ége de Séf (Le case vecchie di Cevo)

A partì de zo 'n dei pè  
quase tute cutra tarè  
cuminciòm la descrissiù  
de le ége abitassiù.

'l géra la curt par al ladàm  
e la olta dei salàm  
la tésa par le ache  
e l' anvultì de le pitache.

Apèna sura 'l géra l'èra  
Che i nataa con la sgarnèra  
E gliò 'n banda 'n calcàt bè  
'l tablàt con tór 'l fè.

La cusina l'era granda  
'l géra 'l fòc tüt de gna banda  
'n mes a fat 'l taulì  
argüne scragne e 'n banchilì.

Gna cradensa pisinina  
e scrignulì de la farina  
'n sagèr par le schidèle  
e 'n divano senza tele.

Al piano sura i camari  
coi lecc de lögn de pasulì  
i stramàs plè de scarfoi

e 'l casatù con so 'l raloi.

Sura 'l let 'l parpunti  
e le pöne 'n dei cusì  
e tór sot 'n font u 'n sima  
'l bucal de la sciarina.

Apèna sura la litera  
'l Sacro Cuor par la preghiera  
e so 'n sima ai cumudì  
ì ritracc dei poar nuni.

De pasöl, l'aras u castögna  
'l géra 'l söl tüt plè de lögna  
e taacc so cürti cürti  
'n bel muntù de dasuti.

A quarcià tüt 'l mistér  
traf de l'aras e cantér  
par la nef e i tampurài  
plöde scàndule e canai.

Adés i tempi ié cambiacc  
'l gé le ville 'n mes ai pracc  
e le ége abitassiù  
ié 'n ricordo de gioventù.

Virginio Ragazzoli

### Via

La notte ha alitato cautamente  
un filo di vita negli alberi,  
ma io ho soffocato il suo respiro,  
ha accoltellato la luna,  
l'ho contemplata  
mentre sanguinava  
e il cielo precipitava in mille frammenti.  
Nulla sarebbe rimasto lo stesso.  
Ed io chi sarò dopo???

Elvira Mujcic

(Da "Artecultura", Mensile Manifestazioni Artistiche e Culturali - Milano)

### Apparizione

Il fiore che tu avevi lanciato nella mia cella  
è secco e appassito,  
ma di te emana ancora il dolce profumo;  
di notte appoggiandolo sulle palpebre  
rivedo la tua immagine;  
allora comincio a maledirti.  
a disprezzarti,  
ma poi mi dò del blasfemo  
e non penso che a una cosa,  
sì a una sola cosa:  
che tu non avevi fatto altro che apparire!

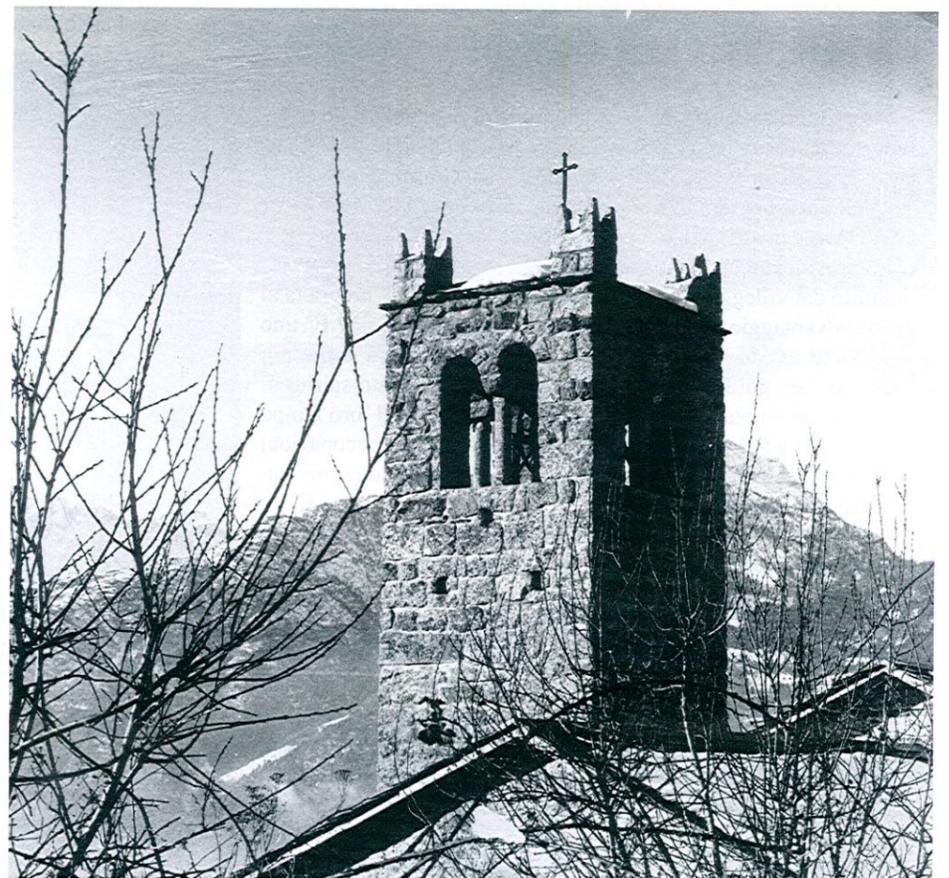
Thomas Ronchi

### Campanili della Valle Camonica

Campanili della Val Camonica,  
innumeri, stupendi, irreali  
che vi stagiate tra rocce di granito  
e tra il verde dei larici e degli abeti,  
campanili dei miei sogni di fanciullo,  
elevati su piccoli paesi  
dalle grandi chiese  
costruite nel corso dei secoli  
dal lavoro e dal sacrificio degli uomini;  
campanili minuscoli di cimiteri  
posati su poggi romiti e silenti  
dove è dolce sostare in attesa  
della sicura rinascita;  
campanili che sorgete lungo il fiume  
e che vi specchiate  
nelle acque limpide e chiare;  
campanili eretti alle falde della Concarena  
la montagna che innalza le sue cime  
come guglie di una cattedrale gotica  
o come mani congiunte in preghiera;  
campanili illuminati di notte  
da fila tenui di lampade  
che sembrano nel buio  
come sospesi nell'aria:  
voi con le vostre punte dorate  
attirate da benedizione di Dio  
e proteggete con le vostre torri  
l'umile, ingegnosa e forte  
gente camuna.  
Voi siete perenni testimoni di pietra  
della fede degli uomini.

Franco Bazzana (fu Salvatore)

(Dal Bollettino del Beato Innocenzo da Berzo del Santuario dell'Annunciata di Borno)



Il campanile della chiesa di S. Sisto di Cevo.

### Centro Culturale "Beniamino Simoni"

Si ricorda che gli orari di apertura della Biblioteca Comunale sono i seguenti:

**lunedì 14,30 - 16,30**  
**giovedì 9,00 - 11,00**

Dal mese di settembre è stata assunta dall'Unione dei Comuni, quale nuova bibliotecaria a seguito dimissioni della precedente, la signora Ramponi Francesca.

## Festa dell'80° di fondazione della Banda Musicale Comunale di Cevo

Nelle giornate di sabato 3 e domenica 4 agosto 2002, presso lo Spazio Feste in Pineta, si è tenuta la festa della Banda Musicale di Cevo. Scopo dell'evento era quello di ricordare alla comunità che 80 anni fa si è costituita la nostra associazione musicale.

E' stata una festa improntata alla semplicità, alla cui buona riuscita hanno contribuito, oltre ai componenti del gruppo stesso, diverse persone che, in più di una occasione, hanno dimostrato di aver partico-

larmente a cuore le sorti della nostra Banda Musicale.

Momento particolarmente significativo delle due giornate è stata la consegna, al termine del concerto in Pineta, degli attestati di benemerita: - riconoscimenti "alla carriera" (più di 40 anni di servizio bandistico) ai componenti: Casalini Angelo (Mora), Scolari Giovanni (Pi), Scolari Ferruccio;

- riconoscimenti alla "carrierina" (più di 25 anni di servizio bandistico) ai componenti: Magrini Barto-

lomeo Sandro, Vincenti Andrea, Matti Emiliano;

- al Presidente Onorario Scolari Giovanni (Burdì);

- al Direttore M.° Galbassini Brunella; - all'Amministrazione Comunale nella persona del Sindaco Bazzana Mauro.

Ottant'anni di "Banda" non devono essere dimenticati e Cevo, il 3 e il 4 agosto, ha più che egregiamente festeggiato la sua Banda Musicale.

Il Presidente  
Ado Casalini



I benemeriti della Banda Musicale Comunale di Cevo



La sfilata degli avisini nel centro storico di Cevo.

## Festa del Donatore di Sangue a Cevo

22 settembre 2002

Nel 28° della sua fondazione, la sezione AVIS alta Vallecamonica con sede in Edolo, comprendente i Comuni da Cedegolo a Pontedilegno, ha celebrato a Cevo la festa annuale del donatore di sangue.

La tradizionale ricorrenza ruota ogni anno in uno dei Comuni della sezione; quest'anno, per la prima volta, gli Avisini Cevesi iscritti alla sezione di Edolo (circa 30) insieme a quelli di altre sezioni della valle e della provincia si sono impegnati e, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale, hanno realizzato la festa.

Gli scopi dell'iniziativa sono essenzialmente quelli di far conoscere e diffondere l'operato dell'associazione, promuovere la disponibilità soprattutto dei giovani al silenzioso e generoso dono del sangue, riconoscere ed onorare i donatori benemeriti, ricordare i donatori defunti.

Riuscitissima la festa in tutti i suoi aspetti:

buone le condizioni del tempo; partecipata la cerimonia di premiazione, la S.Messa, la sfilata accompagnata dalla banda musicale di Cevo;

apprezzato l'intervento dei consiglieri provinciali dell'AVIS e dell'assessore provinciale alla protezione civile Corrado Scolari;

gradita la presenza delle rappresentanze delle sezioni avisine di Ono S.Pietro, Breno con i suoi gruppi, Malegno, Esine, Pisogne, Pavone del Mella-Cigole, del direttivo

provinciale e delle associazioni ANPI e ANA di Cevo;

prezioso il servizio prestato dalla protezione civile;

doverosa la deposizione delle corone ai monumenti dei Caduti;

simpatico l'intervento dei bambini della scuola elementare preparato dalle loro insegnanti;

conviviale e allegro il pranzo allietato nel pomeriggio dal complesso "La verde valle".

A tutti grazie !!!

Samuele Scolari

## Grazie, Pro Loco Cevo!

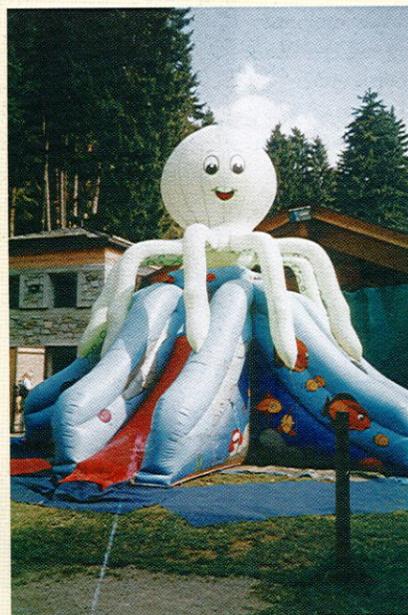
Come spesso accade, si guarda sempre al risultato finale ed allora nascono critiche o elogi, ma quasi mai, qualunque sia il risultato, si pensa cosa o chi c'è stato dietro un determinato evento.

Nell'arco dell'anno vengono organizzate dalla PRO LOCO DI CEVO varie manifestazioni sia a carattere locale che provinciale e extra provinciale. Tutte sono partecipate e sentite dalla gente, soprattutto dai villeggianti, riscuotono assenso e danno notorietà al paese, a vantaggio di tutti. Ma chi sta dietro a tutto ciò? E' uno sparuto ed assiduo gruppo di giovani (qualcuno forse non è più tale) che, ben guidati dal presidente, con disinteressato spirito di abnegazione e notevole sacrificio, dedicano molto del loro tempo rinunciando ad amici, compagnie, spensieratezza ed occupazioni personali (qualcuno sacrifica le proprie ferie!) per organizzare manifestazioni nel solo interesse del paese.

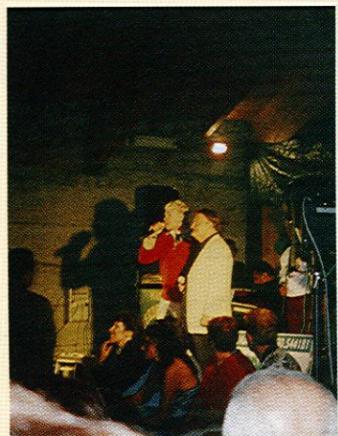
E' proprio a questo gruppo operoso di amici che, a nome dell'Amministrazione Comunale e di tutta la popolazione, esprimo la nostra più doverosa ed affettuosa riconoscenza e stima, perché con il loro umile ma costante impegno hanno contribuito e contribuiscono a far conoscere, apprezzare ed amare il nostro paese.

Ringrazio, formulando a tutti questi amici i più sinceri e sentiti auguri di Buone Feste.

Assessore al Turismo  
Giovanni Pagliari



Scivolo gonfiabile per il divertimento dei bambini al Parco Giochi.



Enrico Musiani si esibisce allo Spazio Feste in Pineta



Festa degli Aquiloni in Pineta